

Convegno Diocesano 2021
Discorso del Papa alla diocesi di Roma
Post-it e reazioni nelle Assemblee di Zona

Zana di Termoli.

a- Parrocchie: Sacro Cuore di Gesù, Gesù Crocifisso, Maria SS del Monte Carmelo

1. Incontrare le persone per ascoltarsi, per condividere, confidarsi. Ripartire e ricominciare sempre con slancio e gioia. Trovare le modalità per incontrare le famiglie. Il sacerdote deve uscire dalla Parrocchia e incontrare le persone e condividere le problematiche con la comunità. Trovare il modo di essere operativi.
2. Farci guidare dallo Spirito Santo. Non avere paura di confrontarsi con tutte le Associazioni o Gruppi, perciò lo Spirito Santo ci illumina. L'ascolto non deve essere formale. La Chiesa non ha bisogno di Associazioni e Gruppi se si fa guidare dallo Spirito Santo.
3. Tutti sono protagonisti. Sentire l'inquietudine interiore, mai fermi e capaci di ripensarci. Necessità di cambiare, di superare ciò che non ci fa camminare insieme. "Lo Spirito Santo e noi". Abbiamo il coraggio di custodire e alimentare il fuoco dello Spirito? Suscitare interesse, curiosità nei "lontani". "Rivalutare la domenica", prima, dopo la celebrazione. Come intercettare gli "scarti".
4. Essere capaci di ripensarsi per non rimanere fermi a vivere la nostra inquietudine. Custodire il fuoco; come alimentare questo fuoco? Incoraggiare; vedere le braci che restano.
5. La Parrocchia non è un club esclusivo, proprio per questo è necessario aprire le porte non solo materiali, ma del cuore; essere accoglienti affinché in noi traspaia la gioia dell'appartenenza a Dio, essere cioè parte integrante per essere protagonisti e non comparse.

Il sacerdote pastore del gregge, è gregge egli stesso, ha il dovere di fidarsi e affidarsi al suo popolo al di là del ruolo sociale.

Tutto ciò che sembra difficile e impegnativo per la nostra umanità è possibile solo con la presenza e l'ascolto dello Spirito Santo, con l'invocazione e la preghiera assidua perché è lo Spirito che fa aprire il cuore e la mente e ci rende liberi. Liberiamoci allora delle nostre presunzioni, egoismi, usciamo dai ruoli che ci siamo costruiti e dall'essere IO e non NOI mossi, come dice il nostro Papa, dalla inquietudine interiore che ci guida e ci indica cosa fare.

6. Inquietudine interiore: queste parole mi confortano perché vuol dire che quando sento delle difficoltà e mi sembra di avere perso la strada vuol dire che devo essere capace di ripensare alla mia vita, rileggere la mia storia con altri occhi.

Spirito Santo: vorrei capire meglio cosa significa Spirito Santo, capire quando entra nella mia vita. In questo momento storico vediamo le ceneri della nostra Chiesa. Ora, sono io capace di smuovere per far riaccendere il fuoco? Come lo posso alimentare? La lettura della Parola, l'invocazione dello Spirito.

Svolgere qualche attività prima o dopo della Messa per suscitare interesse e curiosità.

7. Con l'apertura del Sinodo il Papa si è soffermato sullo Spirito Santo che è una risorsa importante anche per coloro che ricevono i propri sacramenti nei luoghi di sofferenza quali gli ospedali, gli ammalati, gli emarginati. Inoltre il Papa si è soffermato sul fatto che la Parrocchia deve essere una casa aperta 24 ore su 24 per tutti.
8. Il Papa desidera che tutti partecipino. La Chiesa che si allarga per tutti. Crede nelle capacità del gregge. Il Papa parla di Chiesa in uscita: devono farlo i fedeli, ma anche i sacerdoti, mischiandosi di più con il popolo, a parte i sacramenti. Il *sensus fidei* dei fedeli che non devono adorare le ceneri ma portare il fuoco.

b- PARROCCHIE : Cattedrale- S.Timoteo- S.Antonio (TERMOLI)

- La Parola di Dio è la stessa (a parte le traduzioni lungo i secoli). Ciò che cambia è la comprensione della Parola, quello che la Parola dice oggi a noi, e questo è lasciato allo Spirito Santo che è lo stesso, allora come oggi. Questo è in divenire. Se ci lasciamo guidare dalla

parola, il Logos, Cristo Gesù, siamo tutti in cammino. Insieme in cammino, come un Sinodo perenne, in continuum.

- Ci sono molte resistenze a superare l'immagine di una Chiesa rigidamente distinta tra capi e subalterni, tra chi insegna e chi deve imparare, dimenticando che a Dio piace ribaltare le posizioni. Tralasciare l'attuale aspetto piramidale della Chiesa.
- Ricevere la forza dello Spirito Santo per essere testimoni. Questa è la strada di noi Chiesa, e noi saremo Chiesa se andremo su questa strada.
- Non vi lascerò orfani (Gv.14,16-18)
- Il Buon Pastore deve muoversi così : davanti per guidare, in mezzo per incoraggiare e non dimenticare l'odore del gregge.
- "Camminare insieme realizza la vera comunione".
- Sinodo : un cammino per ascoltarsi e ascoltare lo Spirito Santo. Ritrovare quel *sensus fidei* che è soprattutto quel "sentire" che si nutre dei sentimenti di Cristo.
- Bisogna sentirsi parte di un unico grande popolo, aperto a un futuro che attende che ognuno possa partecipare al banchetto preparato da Dio.
- Il Buon pastore deve muoversi così : davanti per guidare, in mezzo per incoraggiare e non dimenticare l'odore del gregge, dietro perché il popolo ha anche "fiuto".
- "Ogni volta che non avete fatto queste cose a uno dei più piccoli tra questi, non l'avete fatto neppure a me".
- Il Buon pastore deve muoversi così : davanti per guidare, in mezzo per incoraggiare e non dimenticare.
- Noi in questo Sinodo andiamo sulla strada di poter dire "è parso allo Spirito Santo e a noi".
- Grazie Papa Francesco perché ci ridesti a camminare insieme, rieducandoci all'ascolto con la presenza dello Spirito Santo. Arriviamo a non essere mai tranquilli perché solo così cresciamo nella fede e questa ci permette di vivere la vera comunione.
- Ascolto dell'altro. La parola di Dio cammina con lo Spirito Santo che ci guida.
- Educarci all'ascolto "la voce sottile del silenzio", Dio parla nel silenzio.
- ASCOLTO! = di Dio, per sentire la sua voce, cogliere la sua presenza, intercettare il suo passaggio; ascolto degli altri, per camminare insieme. Questo è possibile se la Parola di Dio trova spazio nella nostra vita.
- Puntualmente ci ritroviamo a dibattere sugli stessi problemi e argomenti, da un po' di anni a questa parte. Da oggi voglio impegnarmi a mettere in pratica ciò che desidero per me e per i fratelli e non più criticare ed essere negativo.
- Camminare insieme : atto di umiltà nell'ascolto reciproco, percorso di crescita, cercare di capire e comprendere i segni dello Spirito Santo. L'inquietudine interiore è l'ingrediente per alimentare la nostra fede.
- Dinamismo interiore – ascolto reciproco – parlarsi – ascoltarsi. Spirito come soffio di vita. Siamo tutti protagonisti – la parola di Dio cammina con noi -
- Inquietudine interiore nasce dalla fede.
- La luce dalla carezza di Dio – La spiritualità si scopre anche nella crescita con l'altro.
- Mi ha colpito la presenza dello Spirito Santo che è alla base di tutto, che pervade tutte le menti, è presente sempre e ovunque e dovremmo chiedere il suo intervento in ogni attimo della nostra vita.
- Difficoltà - capacità di ascolto – divisione – discriminazione.
- Noi siamo Chiesa tutti insieme. Il Sinodo è un cammino di ascolto in dialogo con lo Spirito Santo.
- "Ascolto", "ascoltare" è un'azione importantissima perché significa che l'altro è importante per noi e degno della nostra attenzione. Si ascolta col cuore e non solo con le orecchie. Il percorso lo si fa insieme e non da soli, insieme si va lontano.
- Il nome di Dio non si può discriminare.
- La rigidità è un peccato contro la pazienza di Dio - Ascoltarsi e ascoltare lo Spirito Santo – Discutere e discutere con lo Spirito santo
- Un cammino per ascoltarsi.
- Il dono di Dio che abbiamo ricevuto non è per noi, deve essere riversato per gli altri. Non scandalizzarsi mai della miseria dei fratelli in qualunque situazione di povertà si trovano, ma fare qualcosa per loro. Dio è Padre per tutti.
- Come battezzato, avendo conosciuto la bellezza di Dio non posso tenerlo solo per me ma devo testimoniarlo a tutti.

- Dobbiamo, anzi devo uscire ed incontrare chi non ho voluto mai incontrare e ascoltare cosa pensa, e ciò che vorrebbe da me sacerdote.
- La mia vita deve essere fatta di questo, donare tutto ciò che mi è stato dato e che mi dona tutti i giorni. Voglio incontrare il volto di Dio attraverso il volto umano e stupirmi della bellezza di cui sono inondato tutti i giorni.

c- PARROCCHIE SAN FRANCESCO – SANTA MARIA DEGLI ANGELI

- Ascoltare tutti, non solo i soliti. Tutti protagonisti. Ermeneutica pellegrina, inquietudine in continua evoluzione. Siamo capaci di rinnovarci? Aperti alle sorprese, a modificare cammini e pastorali. Ascoltare lo Spirito che parla attraverso gli esclusi, i poveri, coloro che sono fuori dalla Chiesa.
- Tante cose mi hanno colpito sulle indicazioni del Santo Padre. Ne cito quella più importante per me : non essere chiusi nel proprio orticello. Per me è il sogno più bello visto che sono nato a Larino e da circa 35 anni vivo a Termoli.
- Da un po' di tempo mi ritorna questa piccola parola : IO, in passato già sperimentata nel mio piccolo, dove dei fratelli di comunità mi spiegarono di cercare di sostituirla aggiungendo semplicemente una P. Oggi il Santo Padre mi colpisce ancora una volta sulla suddetta, con un poco più di leggerezza ma sempre profonda con il NOI.
-ci può essere un fiuto senza cittadinanza..... Come si può arrivare a camminare insieme ai nuovi arrivati – rifugiati che sono battezzati nella Chiesa del loro Paese?
- Sinodo : luogo di relazione- condivisione – innovazione – compartecipazione. Ermeneutica pellegrina : saper trarre dalla Parola la traduzione più giusta del camminare insieme - verso....nella tradizione apostolica.
No ceneri (conservare- preservare- tutelare). Si fuoco (innovare – condividere – godere della rugiada dello Spirito Santo.
- Sensus fidei : tutti i fedeli parte attiva dell'evangelizzazione - Parrocchia con porte e finestre aperte. Dalla fase di conservazione alla fase dell'innovazione evangelizzante.
- Il Sinodo non è un parlamento diocesano, è l'occasione per ascoltarci e ascoltare lo Spirito Santo. Siamo chiamati a custodire il fuoco dello Spirito. La parrocchia non è un club.
- Sono stato emigrante per tanti anni e non mi sono mai sentito discriminato; penso che la discriminazione non dovrebbe esistere per nessun motivo. Incontrarsi e conoscersi.
- Ascolto della Parola di Dio e della vita della gente. Non prendete in considerazione solo chi frequenta. Dio non fa preferenze, Dio vede lontano. Incontro incontrarsi conoscersi ascolto reciproco. Cogliere le bellezze del fuoco della vita.
- Sinodo : camminare insieme; stare insieme e ascoltarsi ; farsi sentire per essere Chiesa. Essere dei buoni seminatori; sinodo : sentirci tutti protagonisti e non comparse; Sinodo : eliminare la parola "noi siamo". Noi siamo Chiesa tutti. Sinodo : è dialogo continuo tra noi e lo Spirito Santo.
- Mi ha colpito : ascoltate la voce dello Spirito ascoltandovi. C'è tanto bisogno di ascolto, le persone vogliono essere ascoltate. Bisogna farsi trascinare dalla voce dello Spirito per potere ascoltare. Nella parrocchia siamo fortunati. Il parroco è molto disposto ad ascoltare e suscita in ciascuno il desiderio dell'ascolto. Riguardo all'ascolto c'è da dire che oggi sono più i mezzi che parlano che altro. Più disponibilità all'ascolto
- I pastori e il loro ruolo : davanti, in mezzo, dietro. Secondo me
- è bene che il pastore stia soprattutto dietro perché facilmente qualcuno si può perdere lungo il cammino per svariati motivi ed è bene che stia sotto gli occhi del pastore e incoraggiare.
- Cammino : inquietudine interiore se non la si vive, qualcosa manca. Molti di noi sentiamo questa inquietudine ma non sappiamo come calmarla. Probabilmente non ascolta bene il Regista (lo Spirito santo). Ci si mette in crisi, come gli Apostoli : osare, domandare, sbagliare, ma sperare nonostante le difficoltà. Il mio è un protagonismo inquieto, ma fermo.
- Mi ha colpito quello che ha detto il Santo Padre : essere più uniti e aprire porte e finestre per accogliere tutti, senza distinzione. Nella Chiesa non ci deve essere discriminazione, amarci fra noi. A me piacerebbe che nella Chiesa ci fosse più unione cristiana. Io prego lo Spirito santo che agisce su tutti noi.
- Mi colpisce la problematica degli esclusi, come li si può raggiungere, non basta per me dirgli di venire in Chiesa ma è necessario innanzitutto con la propria testimonianza e proporgli un invito alla partecipazione delle vite attive in parrocchia.

- Sono d'accordo che la Chiesa deve essere la casa di tutti, non soltanto di chi la frequenta a tutto ciò che si fa, e quello che si dice sia disponibilità e apertura per tutti, partendo dai più piccoli.
- In questo Sinodo nella persona del Papa vediamo la forza e il soffio dello Spirito santo che lavora per una ripresa per lavorare e decidere insieme, seguire le direttive del Papa e dei Vescovi. Questo è un grande dono per la Chiesa che stiamo vivendo. Apriamo il cuore e la mente per cogliere questo grande dono e saperlo donare agli altri.
- Mettersi in discussione e lasciare agire lo Spirito Santo che vive in noi. Non fare differenze. Stare attenti a chi ci vive accanto.
- Ascoltare i giovani, le loro esigenze per non lasciarli indietro. Testimoniare con la vita la fede.
- Vivere e uscire dal nostro egoismo e dare speranza di resurrezione.
- Non lasciate fuori o indietro nessuno,preparatevi alle sorprese.
- Essere protagonisti nell'ascolto dell'altro lasciandosi invadere dallo Spirito per dare messaggi di speranza e di risurrezione.
- Saper ascoltare tutti – il *sensus fidei* dell'intero popolo di Dio – tutto con l'aiuto dello Spirito Santo testimoniando con i fatti e non solo con le parole.
- Comunione – partecipazione – missione. Partire da una realtà di chiesa già operante. In realtà dove esistono gruppi già dono dello Spirito Santo operare perchè si realizzino "eventi" di comunione con tutti, con scambio di esperienze, idee e che accolgano, invitino chiunque di qualsiasi realtà, esperienza di vita al di là di un credo, dando loro la parola. Premessa di una missione.
- Nel suo discorso il Papa ha detto : lo spirito santo ha bisogno di noi. – Noi diamo la disponibilità ma l'impulsore ,la forza vengono dallo Spirito Santo. Lo conferma Pietro quando dice : "E' parso allo Spirito Santo e a noi A.A. Gli esclusi sono i lontani ai quali non è arrivato l'annuncio, ma anche i gruppi ecclesiali che tanti parroci e vescovi non accettano, non aprendosi all'azione dello Spirito Santo. Per fare un cammino sinodale è necessario accogliere questi fratelli.
- I sensi : vedere – sentire – odorare sono importanti per essere in comunione con tutti non solo i pastori ma tutti.
- Mi colpisce il riferimento alla sapienza del cuore che bisogna chiedere allo Spirito Santo, sapienza che non è sapere o cultura, non è potere o comando, ma è la capacità di servire gli altri, di annullarsi per servire i fratelli, sciogliersi come il sale che dà sapore morendo, scomparendo.
- Nella Chiesa tutti sono protagonisti, non ci sono capi e subalterni. Il Buon Pastore cammina con il popolo davanti – in mezzo – dietro.
- Elezione è un dono ma anche responsabilità verso gli altri. Preparatevi alle sorprese. Lo Spirito Santo ha bisogno di voi – di noi – ascoltatelo.
- Sinodo : camminare insieme, occorre fare lo stesso cammino anche con i sacramenti, far riconoscere ai fratelli l'importanza della misericordia che va data se chiesta, ritornare a riscoprire il valore dei sacramenti. Il popolo di Dio è giusto che faccia un cammino insieme, senza distinzione di appartenenza, siamo tanti fiori nel grande prato del nostro creato.
- La Chiesa sacramento, La forza dello Spirito danno il senso della fede in Dio il concetto del popolo di Dio e la pace sia tra noi.
- Mi ha colpito l'espressione : essere popolo di Dio è un dono ricevuto per donarlo agli altri non è esclusivo (no autoreferenzialità). La sinodalità esprime la natura della Chiesa che cammina insieme. Per farlo c'è bisogno dello Spirito (il Signore ci ha lasciato lo Spirito). Senza lo spirito nulla possiamo. Con lo SPIRITO TUTTO.
- Quello che abbiamo ricevuto è un dono che il Signore ci ha dato gratuita mente non dobbiamo tenerlo per noi ma dobbiamo donarlo agli altri...gratuitamente.... E anche se qualcuno vuole donarmi qualcosa non devo pensare mai di essere arrivato ma devo accettarlo perché anche il più piccolo può donarmi qualcosa, ho sempre da imparare, sono sempre in cammino.
- E' stato molto chiaro nello spiegare il Sinodo e il fine ultimo che mi è parso esauriente che il popolo di Dio è proteso verso la realizzazione del regno, verso l'unità del genere umano.
- L'apertura della Chiesa a tutti gli uomini si percepisce come il grande desiderio di Dio. Di fronte a tanti problemi umani, all'ascolto dei nostri fratelli, penso che c'è un ostacolo, dovuto ad un nostro atteggiamento :i nostri limiti sono dovuti al fatto che non basta cercare Dio, ma bisogna aprirgli la porta. Questo è il compito della Chiesa.
- 1 una delle esortazioni rivolte a coloro che sono già nella Chiesa ma cosa si fa per camminare con coloro che sono fermi o addirittura nemmeno in cammino? Se non c'è fede come si fa ad

essere nell'inquietudine interiore?. Ascoltare lo Spirito Santo ma come si fa se non si ha fede? Bisognerebbe soprattutto insegnare al popolo a pregare lo Spirito santo perché agisca e poi semmai condividere ciò che si è ricevuto. Il Sinodo così come nasce senza l'azione dello Spirito santo dove può portare? Si doveva chiedere prima con preghiere insistenti.

- Sono molto contenta di questo Sinodo perché lo sento vicino al mio pensiero, cioè andare per ascoltare, per me questa è la novità. Siamo sempre stati proiettati a portare la Parola, la nostra fede, la nostra conoscenza ma poco all'ascolto. La vicinanza all'ultimo è la strada maestra senza discriminazioni. Il camminare insieme e rimanere aperti al nuovo e all'altro senza pregiudizio.
- Una volta in Chiesa eravamo delle comparse, adesso la Chiesa ci vuole insegnare che siamo protagonisti con l'amore di Dio.
- Per me il Sinodo è importante per il cammino del popolo di Dio. Ho capito che dobbiamo stare uniti se vogliamo una Chiesa unita.
- Lo Spirito spinge a comprendere la Parola e a viverla con fede in comunione.
- Se lo Spirito Santo soffia dove vuole il popolo di Dio cammina insieme.
- Lo Spirito santo il "cenerentolo" della Santissima Trinità. Siamo poco furbi perché da Lui avremmo la luce giusta per "camminare" davvero insieme mettendo da parte orgoglio, inciuci, il proprio "io" che vuole sempre emergere.
- Credo che papa Francesco abbia fatto una foto di cui nulla sia nascosto perché e la realtà della chiesa attuale dove si cammina in direzioni opposte da soli o in gruppi. Anche se la via è sempre quella che porta a Cristo. Ognuno coltiva il proprio orticello e lascia che la verdura si putrefa anziché rendere partecipe il fratello. Così come dice il papa la Chiesa si deve muovere se non vuole marcire e per non marcire è il cristiano che deve muovere quell'ortaggio che è la Parola ricevuta, l'elezione avuta per dono. Tutto ciò che viene dato lo mettiamo sotto chiave. Accogliere nella vita una elezione non è essere superiore agli altri, ma il servo di tutti. Questo si vede di più in chi ha delle mansioni, Il cristiano con religiosità naturale non deve frequentare per obbligo ma per piacere e proprio chi si sente in alto deve scendere dal piedistallo per dare l'esempio.
- Senza lo Spirito santo davvero niente si costruisce "ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili". Non conta la cultura, il conoscere, il sapere... (guardiamo agli apostoli). Basta possedere l'amore di Dio per poterlo trasmettere agli altri. Abbiamo ricevuto un dono per gli altri
- Lo Spirito Santo ha bisogno di voi. Ascoltatelo ascoltandovi. Non lasciate fuori o indietro nessuno.
- La Chiesa attuale è molto guidata dalle persone : Vescovi, Sacerdoti, Suore, Laici e Movimenti, invece di essere guidata dallo Spirito santo e si escludono un po' gli emarginati.
- (La grandezza dello Spirito Santo che operano doni per gli umili.)
- Lo Spirito ci chiama ad amare : il diverso, il nemico, colui che la pensa in modo diverso. LA Chiesa è chiamata, anzi, ognuno di noi è chiamato a mostrare un amore che non può venire dalle mie povertà, ma da Gesù Cristo. Questo è necessario perché possa manifestarsi la gloria di Dio. E' necessario perché possa esserci comunione nella nostra società, ma soprattutto all'interno della Chiesa stessa, dove la ricchezza di movimenti, gruppi cattolici non sempre manifesta una comunione che, per la presenza di Gesù Cristo, dovrebbe essere quasi scontata.
- Se la parrocchia è la casa di tutti nel quartiere, non un club esclusivo, mi raccomando : lasciate aperte porte e finestre, non vi limitate a prendere in considerazione solo chi frequenta o la pensa come voi. Lo Spirito vi condurrà, abbiate fiducia nello Spirito.
- L'elezione, essere popolo di Dio, non è un privilegio, ma un dono.

d- San Pietro e San Giacomo

Interventi :

- I lontani sono diventati i vicini
- Inquietudine interiore che ci porta ad avere uno sguardo che non è superficiale, ma si nutre di visioni profonde, per progettare il futuro, come luogo della rivelazione e del servizio.
- Pastori che camminano davanti per guidare.... Siamo diventati un popolo smarrito; in mezzo per vigilare e non perdere il profumo delle pecore... siamo un popolo abbandonato; dietro perché il gregge ha fiuto... siamo un popolo ignorato e la fede è diventata una questione intima.
- La sinodalità nasce dall'esperienza di Dio riconosciuto nel prossimo.

- Custodire il fuoco non le ceneri, responsabilità nei fatti. Ascoltare lo Spirito Santo. Bellissima la metafora dei pastori tra il gregge (con molta attenzione ai più deboli e agli esclusi). Mai fermi e chiusi nelle proprie convinzioni, aperti alle sorprese.
- Inquietudine interiore che nasce dalla fede. Ascoltate lo Spirito ascoltandovi tra voi.
- La Chiesa non si deve fermare accogliere prima i miserabili. Non guarda le ceneri ma custodisce il fuoco. Continuare il cammino iniziato dagli apostoli stando attenti che il gregge non trovi altre strade.
- E' importante superare lo spirito di appartenenza ad un gruppo per ritrovare quello di appartenenza alla Chiesa sinodale, come il Papa ha detto, realizzazione della promessa che lo Spirito è sempre presente in essa.
- Essere fuoco, lasciarlo bruciare e ricostruire.
- La frase che mi ha colpito è la rigidità è un peccato contro la pazienza di Dio. Questo accade quando non chiediamo aiuto allo Spirito Santo.
- Dobbiamo ascoltarlo Spirito Santo che ci dice di aiutare gli altri senza distinzione di ceti sociali, di razza o di colore. Voler bene e aiutare il nostro prossimo come Gesù ci ha insegnato e farci portavoce delle sue parole con opere e fatti.
- Muoversi al passo dell'inquietudine interiore. Essere capaci di "vedere" la pazienza di Dio, le sue visioni a lungo termine. Raggiungere tutti ! per lasciarci sorprendere. – Meno cattedra e più apertura al popolo (essere capaci di far entrare tutti).
- Essere popolo di Dio è un dono come possiamo essere noi dono per gli altri, superando le nostre idee e mettendosi all'ascolto degli altri.
- Viviamo l'inquietudine interiore non come momento di sconfitta ma come momento di forza.
- Camminare insieme come Chiesa fiduciosi del suo amore. Pregare e imparare ad ascoltare lo Spirito Santo. Coltivare la fede.
- Vivere il Sinodo vuol dire mettersi come Chiesa di fronte alla verità di noi stessi. Ricominciare un cammino insieme e riconoscere l'altro come ricchezza, avere il coraggio di uscire da schemi prestabiliti e vivere. Essere capaci di farsi interrogare da un mondo che sembra essersi dimenticato di Dio. Ma la fede è presente nel cuore di ognuno, lo Spirito santo è presente.
- Non adorare le ceneri, ma custodire il fuoco. Inquietudine interiore : qualcosa manca. – Il fiuto delle pecore – Gli scarti a volte diventano pietre angolari- Camminare insieme.
- La Chiesa, la comunità parrocchiale come da monito del Papa deve avere chiaro in questo momento l'unità dei cattolici. Lo Spirito santo al centro dell'esperienza di Chiesa, guida la fede e il cammino tenendo lo sguardo fisso su Gesù come centro e guida del nostro cammino. Con sacerdoti e tutte le persone tenerci stretti e non lasciare gli altri fuori.
- I pastori camminano davanti al popolo per indicare la strada, in mezzo per ascoltare e sentire l'odore, in fondo per richiamare quelli che si perdono.
- Pregare lo Spirito Santo che ci illumini perché la Chiesa sia sempre aperta a tutti.
- Per me la Chiesa deve camminare unita. Tutti insieme nella fratellanza e nell'amore, sotto la guida del pastore.
- Sto vivendo una grande inquietudine interiore dovuta anche al periodo difficile che abbiamo attraversato con la pandemia. Questo periodo mi ha purtroppo dimostrato, evidenziato di non avere abbastanza fede per poter essere coraggiosa e non restare ferma a guardare ciò che stava avvenendo. Prego di tornare ad essere presto attiva, inquieta e coraggiosa.
- La Chiesa è l'insieme di ogni credente, nessuno escluso.
- Sinodo = cammino. Non si può essere Chiesa se non si cammina lasciandosi guidare dallo Spirito Santo, aperti a quella ricchezza ce è negli ultimi, nei poveri del Signore e che è dono e ricchezza per ognuno di noi.
- Nell'ascolto il dialogo – Cammino sinodale dinamico, capace di cambiamento - Cammino sinodale senza Spirito Santo sarebbe equiparato ad un partito politico o ad un parlamento qualunque.

- Una Chiesa sinodale = missione, comunione; camminare insieme : inquietudine interiore. Lo Spirito santo e noi. Custodire il fuoco : lo Spirito Santo. Ascoltare gli scarti – Senza discriminazione.
- La Chiesa in cammino che accoglie, che ascolta, che dialoga. Non discriminante, in cui siamo tutti protagonisti, in cui il sacerdote è pastore che cammina con il suo gregge /davanti, in mezzo, dietro).
- Non è un privilegio essere popolo di Dio, ma è un dono, una responsabilità. Lo Spirito santo, nella sua libertà no si lascia imbrigliare. Lo Spirito santo ha bisogno di noi.
- Quello che noto ogni volta che il papa parla è che usa un linguaggio moderno. Usa parole che ribaltano finalmente i vecchi “sistemi”. Non è semplice parlare di Dio ai giovani, non possiamo portarli a Dio con gli “obblighi”, come si faceva una volta. Bisogna farli innamorare. (se vuoi un giardino pieno di farfalle non devi catturarle ma piantare fiori che le attirano).
- Mi è piaciuto che il papa abbia sottolineato il sensus fidei del popolo, rimarcato dalla necessità del pastore, di camminare in mezzo e dietro al gregge. Mi preoccupa però ciò che maggiormente vedo dopo il covid, la mancanza di desiderio nella gente di accrescere la propria fede. Sembra che non si abbia più bisogno di Dio.
- Sinodo : camminare insieme. Tutti sono protagonisti e non comparse. I pastori camminano con il popolo a volte davanti, in mezzo, indietro.
- Ascoltare lo Spirito ed ascoltare tutti, piccoli e adulti. Rispettare tutte le opinioni.
- Nelle nostre comunità manca l'accoglienza, un sorriso per tutti.
- Bisogna tornare al centro del gregge, spesso siamo troppo avanti o troppo dietro.
- Una Chiesa aperta all'ascolto dei più deboli.
- Camminare insieme guidati dallo Spirito Santo, mettendosi in ascolto senza ingabbiarlo. Testimoniare, donare, non aver paura. Considerare l'elezione un dono e non un privilegio.
- Ricevere lo Spirito santo per essere Chiesa. Ascoltare lo Spirito è ascoltarci tra noi. La Chiesa è SACRAMENTO!.
- Impegnarci ad essere più docili allo Spirito per essere più responsabili nei fatti, testimoni autentici in questo tempo difficile. Non farci fermare da pregiudizi e non far sentire nessuno inadeguato, non all'altezza di custodire il fuoco donatoci. Imparare a non aver fretta di vedere subito i frutti, ma pazienti.

II

Zona Montenero-Guglionesi

a- Parrocchie : Montemitro- San Felice del Molise- Acquaviva Collecroce – Castelmauro.

Presenti 6 persone (due parroci e 4 fedeli)

Alcuni commenti dopo l'introduzione all'incontro :

Le parrocchie sono piccole e la gente non si sente motivata per queste cose; bisognava che venisse qualcuno da Termoli a spiegare l'importanza del Sinodo; l'orario non è consona, in questo periodo si vendemmia; il discorso del Papa è bello e andrebbe spiegato durante le omelie; fare del discorso del Papa dei momenti di incontro con i parrocchiani.

Interventi :

- 1- Comunione-partecipazione-missione nascono di fronte al fuoco vivo, di fronte a Gesù vivo che ci attrae e ci attira a sé. Solo Gesù vivo risponde al nostro cuore inquieto. Più abbiamo a cuore la nostra inquietudine, più sentiamo fratelli gli uomini del nostro tempo. Ci commuove e ci conforta la certezza del Papa che, anche in un tempo così di crisi dove l'uomo sembra andare verso il nulla, il cuore dell'uomo ha bisogno di Dio anche se non sembra accorgersene e Gesù vivo è presente ora. Non abbandonerà la barca della Chiesa e del mondo nella tempesta. Per questo accettiamo la sfida che il Papa lancia: farci sorprendere da Lui che opera.
- 2- Custodire il fuoco dello Spirito – Fase diocesana ascolto dei battezzati – Pastori e popolo- il Sinodo è limite fino a tutti, nel dialogo escono le nostre miserie – Popolo di Dio, dono. Per donare – il dialogo – prepararsi alle sorprese.

b- Zona Montenero (parrocchie Guglionesi-Petacciato-Montecilfone)

Presenti 26 persone (sacerdoti :d. Mario-d. Stefano-d.Marcello-d. Franco-d. A.Sabetta)

- Il libro degli Atti come libro guida per capire lo stile sinodale – Che significa protagonista ? – Inquietudine interiore, nasce la fede, cosa sia meglio fare – pazienza di Dio, Dio non ha fretta. – Lo Spirito e noi, senza è un parlamento diocesano – Ecclesiologia sostitutiva (tante) – La Chiesa non è mai ferma- Mailer : custodire il fuoco, custodire le ceneri! (?)
- E' bello che il Papa parli della comunione, partecipazione e missione con i PILASTRI, cioè la base portante di tutto il lavoro che ci attende. E' importante l'inquietudine, perché si muove per cercare solo chi sperimenta che niente risponde ultimamente alle domande del cuore. Ma come suscitare questa inquietudine? Come avvicinare gli ultimi? Ci vuole una missione verso tutti, uscendo dagli schemi, aperti a farci spiazzare da quello che lo Spirito Santo susciterà.
- Come possiamo vivere la sinodalità?
Se si vuole camminare insieme bisognerà in primis non discriminare, "mettersi nei panni degli altri", così ci arricchiamo e ci motiviamo e per farlo bisogna affidarsi allo Spirito Santo, Dio agisce nella nostra vita per riconoscere, accogliere, custodire, nutrire e sperare.
In quante parrocchie viene riletto/studiato il Libro degli Atti degli Apostoli ?
- Ascoltatelo ascoltandovi; la Parola di Dio cammina con noi; la Chiesa è in Cristo "il Sacramento"; il dono è per donarlo; non siate disincantati, preparatevi alle sorprese; inquietudine interiore; custodi del fuoco; non abbiate paura di entrare in dialogo e lasciatevi sconvolgere dal dialogo; camminare insieme e tutti siamo protagonisti; Dio è per tutti i popoli; tutti siamo protagonisti e nessuno è una semplice comparsa. I gruppi si muovono autonomamente tra loro creando bellezza nella Diocesi. Diventeranno dono camminando in comunione e realizzando la dimensione sacramentale della Chiesa.

c- Montenero- Tavenna- Mafalda - Palata

- Coinvolgere tutti?
- Nome "Chiesa" Lo Spirito sono "regista"
- Lo Spirito Santo nella sua libertà non conosce confini e non si lascia limitare e tuttavia ha bisogno di noi. "E' parso allo Spirito Santo e a noi". Vogliamo fare da noi e viceversa ci nascondiamo dietro lo Spirito santo. Sottolineatura importante del Sensus fidei, il fiuto delle pecore, potremmo dire, grande protagonista. Gli scarti sempre al centro del cuore del Papa.
- Ascoltate lo Spirito ascoltandovi tra voi.
- Non vi lascerò orfani. La Chiesa è Sacramento, segno e strumento dell'intima unione co Dio e con tutto il genere umano.
- Esprimere una continua inquietudine interiore. Se un cristiano non sente questa inquietudine interiore, se non la vive, qualcosa gli manca, questa inquietudine interiore nasce dalla propria fede. Un altro passaggio che mi ha colpito è che nel Sinodo bisogna abbracciare tutti, soprattutto i più lontani da Dio. Mi ha colpito anche e riconosco che la nostra guida è lo Spirito Santo.
- Lo Spirito santo regista!!- Ha bisogno di noi! Come noi abbiamo bisogno di Lui! - Lui nome chiave in tutto l'insegnamento di papa Francesco – Per me a volte lo stare avanti, più ancora in mezzo e in fondo lasciandomi portare! – il profumo del gregge sempre e nonostante tutto – spesso privilegiare l'ascolto – non isola...ma (?)
- E' importante che nel dialogo possano emergere le proprie mise, senza giustificazioni – con chi dialogare – come creare occasioni di dialogo? – come riprendere il dialogo con chi si è allontanato dopo la pandemia?
- Tradizione : non è essere sepolti dalla cenere, ma ravvivare il fuoco che c'è sotto.
- Siamo tutti protagonisti, unici – lo Spirito Santo inteso come fuoco da custodire e alimentare.
- Nella Chiesa tutti siamo protagonisti, nessuno può essere comparsa.
- Con la preghiera tutto facile.
- Mi ha colpito la riflessione sul "sensus fidei"...la consapevolezza di essere pecora ed essere gregge, l'aspetto personale ed ecclesiale, essere uno nel sentire i sentimenti di Cristo, cioè sentire i sentimenti per i lontani, gli scarti, i miseri e riconoscermi anch'io misera, in modo da sentire l'appartenenza al popolo di Dio, alla Chiesa.
- Le persone umili affrontano con l'aiuto dello Spirito Santo.
- Chiesa in cammino. Quando la Chiesa si ferma, non è più Chiesa, ma una bella associazione pia perché ingabbia lo Spirito Santo.

III Zona Santa Croce

a-) : Bonefro- Colletorto- Guardialfiera – Montelongo – Montonio dei Frentani- S. Giuliano di Puglia- S. Croce di Magliano-

- Il mio essere cristiano, la mia confessione come la regalo, come la dono?
- Camminare insieme dove tutti sono protagonisti e non una semplice comparsa. Non si può discriminare : è un peccato, noi siamo i primi, noi siamo gli eletti. Noi siamo Chiesa.
- Lo Spirito Santo ha bisogno di voi, di noi. Ascoltatelo, ascoltandovi. Non lasciate fuori e indietro nessuno.
- I ministeri considerati autentici servizi : non protagonisti e neppure comparse.
- Lo Spirito Santo e noi . Domanda : ci crediamo che lo Spirito Santo è presente e agisce in noi, nella Chiesa, nel mondo?
- Se un cristiano non sente questa inquietudine interiore, se non la vive, qualcosa gli manca, e questa inquietudine interiore nasce dalla propria fede.
- I poveri mendicanti e i tossicodipendenti che la società scarta chi li deve prendere per mano?
- Il Papa ci esorta ad essere una Chiesa aperta a tutti e in movimento dove circola lo Spirito Santo, noi invece ci crediamo solo degli eletti e dei gruppi isolati.
- Ricevere la forza dallo Spirito Santo per essere testimoni. Come metterlo in atto?
- Il Sinodo è fino ai limiti, comprende tutti. Il Sinodo è anche fare spazio al dialogo sulle nostre miserie.
- Il Buon Pastore : davanti per guidare, in mezzo per incoraggiare...l'odore del gregge, dietro perché il popolo ha il fiuto. Il Sinodo è fino ai limiti, comprende tutti. Lo Spirito Santo ha bisogno di noi.
- Ascoltatelo ascoltandovi. Non lasciate fuori o indietro nessuno.
- Ascoltate lo Spirito ascoltandovi tra voi.
- La parrocchia è la casa di tutti, non un club esclusivo. Porte e finestre aperte, tutti devono entrare.
- Non siate disincantati, preparatevi alle sorprese. Il gregge sa la differenza, tutti siamo pecore, il Pastore è il Signore, custodire il fuoco.
- "Camminare insieme". Tutti sono protagonisti, nessuno può essere considerato semplice comparsa.
- Il Sinodo è fino ai limiti, comprende tutti". "lasciarsi interrogare", è il dialogo della salvezza.
- Non si tratta di un privilegio essere popolo di Dio per sé no per tutti, il dono è per donarlo. E' un dono che qualcuno riceve per tutti.
- La Parola di Dio sta sempre insieme a noi. Quindi non esiste differenza tra Vescovi e l'ultimo fedele. Siamo tutti uguali. Poi avere molto dialogo con tutti, non lasciare nessuno indietro, ascoltare tutti.
- Ma io sono capace di camminare insieme agli altri? Essere testimone? e saper amare?
- La parrocchia è la casa di tutti nel quartiere, non un club esclusivo. Non abbiate paura di entrare in dialogo e lasciatevi sconvolgere dal dialogo : è il dialogo della salvezza.
- Ricevere la forza dello Spirito Santo e portarlo avanti.
- In nome di Dio non si può discriminare. La discriminazione è un peccato anche fra noi... noi. Una Chiesa stantia incomincia ad essere putrefatta. La nostra tradizione è una pasta lievitata, una realtà in fermento. Camminare insieme realizza la vera unione . Orizzontalità, non verticalità .
- Mi rallegra che siamo tutti o facciamo tutti parte del Sinodo e penso che non deve ricordarlo il Papa.
- Quante volte gli scarti sono diventati pietra angolare, lontani sono diventati vicini, Gli emarginati, i poveri, i senza speranza sono stati eletti a sacramento di Cristo.
- I pastori camminano con il popolo : a volte davanti, volte in mezzo, a volte dietro. Davanti per indicarci la strada, in mezzo per incoraggiare e non dimenticare l'odore del gregge , dietro perché il popolo ha anche fiuto.
- Nella vita di ognuno bisognerebbe lasciarci coinvolgere dalla Parola di Dio e dallo Spirito Santo per poter essere veri testimoni.
- Il camminare insieme senza distinzione. Il dono non bisogna tenerlo per sé ma per donarlo agli altri. L'ascolto è per tutti e con quali strumenti possiamo avvicinare e aiutare gli altri? Il nostro essere cristiano, le nostre confessioni come le regaliamo, come un dono?.

- In nome di Dio non si può discriminare- una Chiesa stantia incomincia a essere putrefatta – pasta lievitata realtà in fermento . Il Buon Pastore deve muoversi davanti per guidare, in mezzo per incoraggiare e indietro per aiutare chi rimane indietro. – Non stiamo facendo uno studio ma un cammino di ascolto – Orizzontalità non verticalità.
- L’ascolto – la capacità di riconoscere il valore della persona – attraverso l’ascolto reciproco e quindi il dialogo – Assumere un atteggiamento umile verso gli altri – siamo tutti in una condizione di apprendere non di insegnare – in nome di Dio non si può discriminare.

b- Casacalenda-Morrone-Ripabottoni-Provvidenti-Lucito- Civitacampomariano- Lupara-Castelbottaccio.

- Noi siamo Chiesa tutti insieme.
- Lo Spirito Santo ha bisogno di noi.
- Quante volte gli scarti sono diventati “Pietra angolare”.
- Camminare insieme è percorrere la strada che ci conduce alla Parola di Dio.
- Bisogna sentirsi parte di un unico grande popolo destinatario delle divine promesse.
- Non si tratta di un privilegio essere popolo di Dio, ma di un dono che qualcuno riceve...per sé? No, per tutti, il dono è per donarlo.
- Sinodo è anche fare spazio al dialogo sulle nostre miserie senza aver paura!
- Se la Parrocchia è la casa di tutti nel quartiere, non un club esclusivo. Lasciate aperte porte e finestre, non limitarsi a prendere in considerazione solo chi frequenta o la pensa come voi. Permettete a tutti di entrare e di camminare insieme.
- “Bisogna sentirsi parte di un unico grande popolo destinatario delle divine promesse, aperte a un futuro che attende che ognuno possa partecipare al banchetto preparato da Dio per tutti i popoli”. Questo, secondo me, deve essere il vero cristiano.
- “Ascoltatelo ascoltandovi” - “Non lasciate fuori o indietro nessuno”
- Responsabilità del Pastore : il Pastore deve stare vicino al gregge, davanti – di fronte – al fianco-dietro.
- Dio vede lontano, Dio non ha fretta. La
rigidità è un’altra perversione che è un peccato contro la pazienza di Dio, contro questa sovranità di Dio.
- Lo Spirito Santo ha bisogno di noi : ascoltatelo ascoltandovi e non lasciate fuori o indietro nessuno.
- Il buon pastore deve muoversi così : davanti per guidare, in mezzo per incoraggiare e non dimenticare l’odore del gregge, dietro perché il popolo ha anche “fiuto”.
- Mi ha colpito la frase del Papa che noi che frequentiamo di andare incontro a chi non frequenta.
- Inquietudine interiore nasce dalla propria fede che ci viene dallo Spirito Santo.
- Il 5° evangelo è l’annuncio della Buona Novella che vive nella esperienza di fede di ogni cristiano, anche semplice e umile, anzi dobbiamo ascoltare la voce dello Spirito che ci può parlare anche in chi è lontano dalla Chiesa..
- Tutti sono protagonisti; noi siamo Chiesa, tutti insieme; essere Chiesa è un cammino per entrare in ampiezza di Dio; stiamo facendo un cammino di ascoltarsi e ascoltare lo Spirito Santo; il dono è per donarlo; lo Spirito Santo ha bisogno di noi, ascoltatelo ascoltandovi.
- “Il sensus fidei qualifica tutti nella dignità della funzione profetica di Gesù Cristo (Lumen Gentium, 34-35).
- Uno degli stop di essere Chiesa in cammino è la falsa interpretazione di tradizione, “Si è fatto sempre così”. E’ l’adorazione delle ceneri, non la custodia del fuoco. E’ importante che il pastore all’occorrenza sia davanti, in mezzo e dietro il gregge.
- Dinamismo di ascolto reciproco : si tratta di sentire la voce di Dio, cogliere la sua presenza, intercettare il suo passaggio e soffio di vita. Sinodo = camminare insieme.
- Fiuto senza cittadinanza : lo Spirito Santo non ha confini nella sua libertà. Mi piace questa idea della libertà dello Spirito : non esistono patronati o privilegiati, lo Spirito parla davvero dove e come vuole.
- “Tutti sono protagonisti, ma protagonisti inquieti, mai fermi”; “a Dio piace ribaltare le situazioni”.
- Lo Spirito Santo ha bisogno di noi, di voi, di tutti.
- “Il Buon Pastore deve muoversi così : davanti per guidare, in mezzo per incoraggiare e non dimenticare l’odore del gregge, dietro.
- La Chiesa deve camminare insieme guidata e illuminata dallo Spirito conservando il fuoco.

- Il mio essere cristiano, la mia confessione cristiana, come lo regalo, come lo dono? Il Buon Pastore deve muoversi così : davanti per guidare, in mezzo per incoraggiare e non dimenticare l'odore del gregge, dietro perché il popolo ha anche il fiuto.
- Una Chiesa stantia incomincia a essere putrefatta.
- Ci sono molte resistenze a superare l'immagine di una Chiesa rigidamente distinta tra capi e subalterni.
- Mi ha colpito il discorso dello Spirito Santo.
- Quando la Chiesa si ferma non è più Chiesa.
- In nome di Dio non si può discriminare.
- Il camminare insieme senza distinzione. Il dono non bisogna tenerlo per sé ma per donarlo agli altri. L'ascolto è per tutti e con quali strumenti possiamo avvicinare e aiutare gli altri? Il nostro essere cristiano, le nostre confessioni come le regaliamo, come un dono?.
- In nome di Dio non si può discriminare- una Chiesa stantia incomincia a essere putrefatta – pasta lievitata realtà in fermento . Il Buon Pastore deve muoversi davanti per guidare, in mezzo per incoraggiare e indietro per aiutare chi rimane indietro. – Non stiamo facendo uno studio ma un cammino di ascolto – Orizzontalità non verticalità.
- L'ascolto – la capacità di riconoscere il valore della persona – attraverso l'ascolto reciproco e quindi il dialogo – Assumere un atteggiamento umile verso gli altri – siamo tutti in una condizione di apprendere non di insegnare – in nome di Dio non si può discriminare.

IV Zona Larino

a- INCONTRO SOTTO ZONA: CAMPOMARINO – Nuova Cliternia – S. Martino In Pensilis.

1. Se la parrocchia è la casa di tutti allora è necessario lasciare le porte e le finestre aperte. È fondamentale prendere in considerazione non solo chi frequenta ma incontrare anche le persone che la pensa no diversamente.
2. Siamo tutti protagonisti. Bisogna mettere al centro gli emarginati. Riuscire ad ascoltare e sentire ciò che Dio ci dice attraverso l'ascolto della Parola.
3. Imparare l'arte dell'ascolto reciproco, cogliere la Sua presenza nell'altro intercettandolo nelle nostre relazioni.
4. Un buon pastore cammina con il suo popolo (davanti, in mezzo e dietro). Ma senza lo Spirito Santo non possiamo fare nulla.
5. Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese (Ap 2, 17). Il movimento è conseguenza della docilità allo Spirito Santo, lui è il regista del cammino della Chiesa, per cui mai fermarsi. L'inquietudine ci aiuta a rialzarci da ogni caduta e ci rimette in cammino.
6. L'inquietudine interiore: se un cristiano non la sente, allora gli manca qualcosa.
7. Il Santo Padre ha parlato di docilità dello Spirito Santo. Nel suo dialogo notturno con Nicodemo, Gesù ha detto che lo Spirito è un vento che soffia dove vuole.
8. Quando la Chiesa si ferma, non è più è più chiesa ma una grande associazione, ma che non permette l'opera dello Spirito Santo.
9. La fedeltà alla tradizione non consiste nell'adorare le ceneri ma nel custodire il fuoco.
10. Solo ascoltandoci capiremo i veri e reali bisogni dei fratelli e quindi saremo capaci di sorreggerci e camminare, seppur non allo stesso ritmo, ma verso la stessa direzione.
11. È importante ascoltare lo Spirito Santo ascoltandoci.
12. La sinodalità esprime la natura della Chiesa.
13. Tutti sono i protagonisti e nessuno può essere considerato una semplice comparsa. Per cui tutti siamo importanti e necessari.
14. Camminare insieme, mettersi sempre non da protagonisti. Lasciamoci guidare dallo Spirito, il vero testimone.

Condivisione comune:

1. Nella prima parte della condivisione è emersa unanime la domanda su come avvicinarsi a coloro che nelle nostre comunità sono **indifferenti** ad un cammino di Fede. Non tanto coloro che per vari motivi si sono allontanati e che quindi ne hanno fatto comunque una piccola esperienza. Ma in particolare a coloro che non sono mai arrivati, neppure con un approccio sacramentale. Soprattutto nelle nostre comunità più grandi, la vita comunitaria della Parrocchia non è più un

aspetto sociale integrante, ma una delle tante realtà, dove non necessariamente devo farne tappa.

2. La seconda riflessione nasce dalla parola **dialogo**. Cosa intendiamo quando parliamo di dialogo con le altre realtà? Quali sono gli argomenti che condividiamo e da quale punto di vista? Ci siamo domandati se le nostre condivisioni e il nostro annuncio sia ancora autoreferenziale e cioè avendo sempre noi stessi come parametro e punto di riferimento. Forse è necessario incontrare anche altre realtà della comunità, esserne attenti a quelli che sono i loro progetti educativi o sociali. Chiedersi perché questa comunità si trova nel nostro paese e cosa sta facendo per essere funzionale al territorio. Soprattutto nelle nostre realtà dove siamo segnati dalla dispersione logistica è necessario reintegrarci, andando oltre semplicemente il nostro territorio.

b- INCONTRO DEL 10/10/2021 IN VISTA DELL'ASSEMBLEA DIOCESANA DEL 15 /10/2021

Dall'incontro della zona di Larino è emerso quanto segue.

Ciascuno dei presenti dopo aver ascoltato il Discorso del Papa ha annotato su un post-it la frase o le parole che lo hanno colpito condividendole con i 3 / 4 vicini formandosi così 5 gruppetti.

Si riportano le frasi e/o le parole scritte da ciascun dei presenti.

Gruppo 1 “ **la Chiesa senza lo Spirito Santo non è Chiesa ma una bella Associazione**”, “ **Ricevete lo Spirito Santo e sarete i miei Testimoni**”, “ camminare insieme ... perché tutti siamo protagonisti “ , “ **il mio essere cristiano , la mia confessione cristiana, come lo regalo, come lo dono?**” ,l’ “ **Inquietudine interiore** “ anche che mi ha colpito molto perché è ciò che sento in questo momento , una forte inquietudine, ho capito che non ho “trovato un punto di arrivo, che devo lasciarmi andare e affidarmi”;

1° domanda: veramente sentiamo dentro di noi questo movimento per prendere questo cammino sinodale?

2° domanda: ho il coraggio di spogliarmi delle mie idee per accogliere l'altro e poter camminare insieme?

Per riuscire ad avvicinare più persone e non farli sentire esclusi dobbiamo affidarci sempre allo Spirito Santo.

SINTESI DEL GRUPPO: in qualsiasi cosa si faccia è importante lasciarsi guidare dallo Spirito Santo e mantenerlo vivo tra di noi.

Gruppo 2° : “ **Lo Spirito Santo ha bisogno di voi....non lasciate fuori o indietro nessuno**”, “ l'ascolto come timone di un cammino comune per un unico obiettivo”, “ **ascolto reciproco**”, “ lo Spirito Santo è ascolto dell'altro , ascolto di noi stessi, pensare di non essere io a dover fare le cose ma lasciare fare agli altri “

SINTESI DEL GRUPPO: Camminare insieme in un ascolto reciproco (i care you) in quanto ascoltando l'altro , io scopro me stesso; ho come obiettivo la crescita personale ma anche comunitaria perché siamo unici. L'ascolto è un dono e ogni dono va donato.

Gruppo 3°:“ se non includiamo i miserabili della società , quelli scartati , mai potremo farci carico delle nostre miserie”, “ **il Pastore deve essere davanti , in mezzo e dietro il gregge**”, “ **inquietudine interiore** e ascoltare insieme lo Spirito Santo”, “ se la Parrocchia è la casa di tutti nel quartiere, lasciate aperte porte e finestre, permettere a tutti di entrare non solo chi la pensa come voi”, essere popolo di Dio non è un privilegio e i doni che si ricevono devono essere per tutti e anche una responsabilità”

Gruppo 4° : “ la rigidità della Chiesa ha allontanato il popolo di Dio e soprattutto dobbiamo imparare ad ascoltarci e custodire il fuoco dello Spirito “ , “ **Inquietudine interiore** che nasce dalla propria fede e che ci mette in crisi, ci dà la possibilità di discernere e di non discriminare”.

Domande: senza rigidità di dottrina o del popolo di Dio? Chi sono i lontani oggi? Il popolo di Dio ha perso ciò che lo contraddistingue come cristiano oppure lo nasconde perché è scomodo?

Gruppo 5°: “**il Pastore è colui che sta avanti, in mezzo e dietro**”, tutti siamo Pastori (in particolare i sacerdoti) che dobbiamo essere capaci di condividere con gli altri questo dono che ci è stato dato dallo Spirito Santo.

Alla domanda del “ come “ lo dono ? si risponde lo si dona con il proprio lavoro, in famiglia, in parrocchia.

-Sinodo diretto a tutti in particolare agli ultimi ascoltandoli , accogliendoli, camminando con loro.

-l'”**inquietudine interiore**” : lo Spirito Santo deve spingerci a non restare fermi, ma ad andare, a non avere paura ad aprirci agli altri. L'inquietudine ci spinge anche a migliorarci .

CAMMINO=SINODO non sentirci mai arrivati.